

Sempre più portatili

di Leo Sorge

Integrazione di sistemi domestici ed approccio wireless stanno creando nuovi approcci interattivi. Se l'oggetto più intrigante è il Personal TV (in realtà un VCR intelligente), il maggior successo viene accreditato all'iDVD. Ma il wireless dove lo mettiamo?

Si è appena affievolita l'eco del CES di Las Vegas, nel quale Bill Gates e Scott McNealy hanno dettagliato la loro visione della casa del futuro, piena di infodome-stici vecchi e nuovi. In particolare Microsoft ha sferrato una nuova offensiva a PalmOs con il PocketPC e l'AudioBook, mentre i mezzi d'informazione continuano a presentare come novità l'AutoPC, che sono anni che viene dimenticato pochi mesi dopo l'annuncio. Come se non bastasse, ecco che arriva un annuncio destinato a strabiliare. Finalmente Transmeta lancia il suo innovativo processore, il Crusoe, al contempo memoria di viaggi fantastici e anagramma della parola source (vedi il caso...). Transmeta è più famosa per aver dato da lavorare ad un ingrassato Linux Torvalds che per i suoi chip, che adesso esistono e sono due. La notizia trova spazio in questa rassegna perché il mercato di riferimento è proprio quello delle appliances. Contrariamente a quanto ci si attendeva, possiamo dire, in quanto si pensava fosse il momento d'un nuovo avversario d'Intel nel segmento principale. In attesa di ulteriori annunci di prodotto passiamo a qualche notizia a nostro avviso importante e che altrimenti rischierebbe di sfuggire all'attento lettore. Proponiamo tre diversi contenitori: lo standard DECT, che non è solo telefonia; i videoregistratori digitali, o Personal TV; il DVD con Internet. In chiusura poniamo qualche piccola notizia anche sui più noti palmari del nostro seppur recente passato.

Cosa si muove a 2,4 GHz

Il WebPad di National Semiconductors sta seguendo il consueto percorso commerciale. RSC ha infatti presentato la sua versione di questo oggetto, che chiama



Dimensioni davvero ridotte, quelle della X-10, radiotelecamera per PC e VCR che lavora sulla banda dei 2,4 GHz.

comunque WebPAD. Il contenitore è stato completamente ridisegnato rispetto a quello usato da NatSem, ma l'interno resta lo stesso.

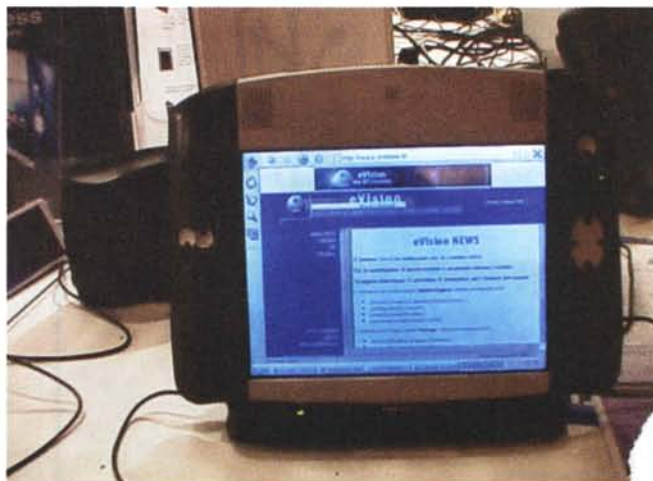
La base hardware è Geode, lo stato dell'arte della tecnologia system-on-a-chip del produttore californiano. La RSC, un'azienda svedese che ama definirsi Next Cordless Generation, la propone a clienti specifici (tipicamente banche) ma ritiene che il successo possa arriderle anche sul mercato consumer. La

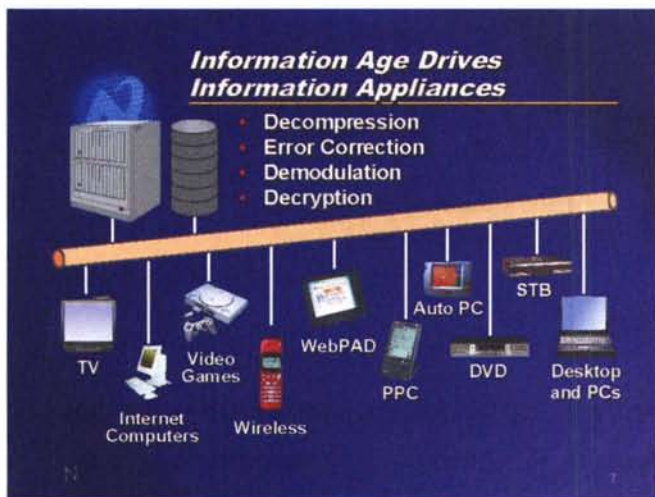
Il WebPAD della svedese RSC nel suo mobile innovativo: comodità e robustezza hanno preso il sopravvento.

strada di NatSem si volge alle appliances, gli elettrodomestici, oggi più spesso definiti infodome-stici per segnalare l'integrazione con l'informatica e la telematica.

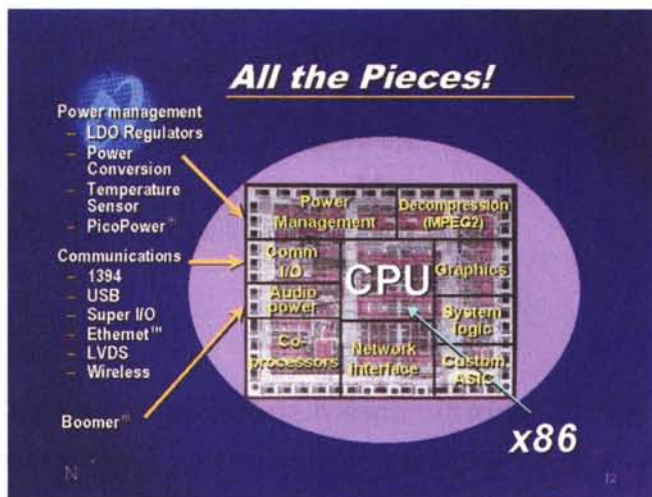
Ciò che caratterizza la miriade di prodotti costruiti intorno ai chip Geode è che già oggi sono molti gli oggetti disponibili, e senza Windows CE, né PalmOS, né Symbian. La base è infatti una versione su misura di QNX o Linux che viene innestata su un BIOS fornito dalla stessa National. Si tratta quindi d'una piattaforma di riferimento che National fornisce in questo ed altri casi, come vedremo più avanti.

Tronando al panorama dei 2.4 GHz va segnalata la Xcam, una microtelecamera a colori di buona qualità e basso prezzo. Nel periodo natalizio su internet è stata pubblicizzata un'offerta al prezzo di soli 88 dollari, per camera, trasmettitore e ricevitore. La telecamera funziona anche sui videoregistratori! Si tratta d'un filone molto interessante, seguito da due gruppi di lavoro: il data over Dect ed il video over Dect. Ne vedremo delle belle...





Il progressivo sviluppo delle information appliances, contestuale all'integrazione di tutte le componenti su un solo chip.



Le tecnologie attualmente impiegate nei chip di National Semiconductors. L'illustrazione è simbolica: nella realtà i vari elementi non occupano esattamente la posizione schematizzata nell'immagine.

E' in arrivo il Personal TV

A proposito di VCR, durante lo scorso CES sono state presentate i nuovi videoregistratori digitali basati al progetto TiVo o a quello ispirati. Gli americani li chiamano PTV, Personal TV, ricalcando in concetto di PC. Per chi non lo sapesse si tratta di VCR che registrano su memoria flash alcune decine di ore di programmi televisivi, prendendo le informazioni su orari e canali da un servizio online. Al momento la memoria non è removibile, quindi una volta rivisto il programma va cancellato: si tratta d'una idea perfetta per il mondo odierno, anche se al momento non sostituisce il VCR. L'apparecchio di TiVo viene 500 dollari (quasi 1 milione di lire) nella versione da 14 ore, e 700 dollari per quella da 30 ore; è in arrivo una versione di Sony che dovrebbe costare solo 400 dollari per 30 ore.

Tra i servizi offerti dalle varie versioni troviamo i classici comandi da mo-viola, la programmazione delle registrazioni, il filtro per i bambini ed un meccanismo che automaticamente comprende i gusti di chi usa l'apparecchio.

L'innovazione più interessante è detta Season Pass Prioritizer, che automaticamente registra tutti gli episodi d'una serie TV.

Tra i produttori, oltre alla stessa TiVo, troviamo Philips, Sony, Replay ed Eagle.

Internet nelle case? Sì, grazie al DVD!

Non tutte le famiglie amano il personal computer, che resta un freno allo sviluppo di Internet. Se in Europa in generale, e in Italia in particolare, si sta cercando una via con il telefono cellulare, sul quale studiare servizi opportuni da filtrare sulla Rete, altre vie sono praticabili. Dell'Internet TV, il decoder che mostra Internet sulla televisione, si sa già abbastanza. Ma questo apparecchio ha un problema, almeno secondo i dettami dell'elettronica di consumo d'oggi: ha una sola funzione. E' per questo che ci si sta rivolgendo ad altri apparecchi, destinati ad entrare in molte case, per buona parte non ancora connesse ad Internet. Si tratta dei ricevitori satellitari e dei DVD, nientemeno.

Proprio in quest'ultimo caso sono svariate le proposte che partono da un semplice principio: porta in casa tua la vera multimedialità senza PC: acquista un DVD che si connette ad Internet! Leggendo i CD e scaricando file MP3, il tutto sul tuo televisore e sull'impianto hifi, hai un vero home center al prezzo più economico possibile. Tra le aziende che si sono lanciate su questo mercato

troviamo la stessa National, che -con il software di PlanetWeb- propone una piattaforma di riferimento già completa di semilavorati pronti per gli OEM. Dall'altro capo non bisogna dimenticare la già citata Eagle, che sempre su questa falsariga ha una famiglia di modelli che integrano PTV e DVD. In questo caso l'accesso ad Internet è al momento funzionale al PTV, ma in più è sostanzialmente integrata la registrazione usate-getta.

E i palmari tradizionali?

Molte notizie anche in questo settore. Prendiamo le più curiose. Per quanto riguarda Windows CE, Jimmy.com (<http://www.jimmy.com>, ovviamente) ha appena rilasciato la versione di Boyan per i modelli Casio E-100 ed E-105. Si tratta di uno sparapara con eccellenti prestazioni su una grafica impeccabile. E' in vendita a soli 16 dollari.

In Francia è partito un nuovo progetto multimediale. L'emittente televisiva CanalPlus trasmette sui palmari con Windows CE. Grazie alla tecnologia AvantGo, infatti, vengono trasmesse

notizie e rassegne stampa; sono in arrivo le informazioni sportive e i programmi dell'emittente. Del progetto fanno parte anche le americane CNN ed NBC, e la trasmissione avviene anche sugli apparecchi che usano il PalmOS.

Sostanzialmente si sta già avverando quanto scherzosamente immaginato nel racconto Pluricom 2099, pubblicato su MC200!



Alle schede PCMCIA che sviluppano la funzione DECT.